

Il posto dei santi - Negramaro

La Sim Mi La

La
Ho leccato via il sale dagli occhi per saperti più forte degli altri
Sim
Ho nascosto le pieghe del nostro cuscino perché tu non possa annoiarti
Mi
Ho rubato l'odore dei sensi ti ho sentito con il naso che menti
La
Ho tenuto ben stretto tra i denti il respiro per non far sapere i tormenti
Fa#m
Ho sentito il rumore del cielo diventare ogni giorno più grande
Sim
Ho copiato i frastuoni che fanno anche gli alberi quando la vita è ingombrante
Mi
Ho ingoiato il sudore del mare indossando le nuvole grigie
La
Ho capito che tutto appartiene al resto che manca non solo se esiste.

Fa#m
Vivere non è abbastanza se
Sim
non c'è distanza che non ti permetta di desiderare
Mi
perdersi per poi riprendersi
Fa#m Mi Re
non è dividersi siamo sostanza che non può sparire.

La
Ho strappato le ali dei sogni per cadere ogni volta sui tetti
Sim
preferisco restare coi gatti sul mondo che tanto comunque ritorni
Mi
e ti accorgi che quello che senti ha radice nel posto dei Santi
La
ma tradotto nei gesti dell'uomo che sbaglia ogni volta si torna perdenti
Fa#m
Ho invitato le nuove stagioni per cambiare la pelle del giorno
Sim
e ho coperto ogni singola parte di pelle del corpo con petali e fiori
Mi
Ho chiamato per nome coi Santi troppo comodi troppo distanti
La
li ho convinti ad avere paura di quelli che giocano a fare i potenti.

Fa#m
Vivere non è abbastanza se
Sim
non c'è distanza che non ti permetta di desiderare
Mi
perdersi per poi riprendersi
La
non è dividersi siamo sostanza che non può sparire.
Fa#m
Vivere non è abbastanza se
Sim
non c'è una danza che non ti convinca di poter volare
Mi
Liberi senza rinchiudersi
Fa#m Mi Re Mi Do# Fa#m Re
e infine arrendersi a questa stanza che non sa dormire.

Re

Mi



